

Per favorire esportazioni verso l'URSS

Si discute a Mosca l'apertura di un nuovo credito italiano

Giunta ieri nella capitale sovietica una delegazione di «tecnici» del ministero del Commercio Estero - Prepareranno anche una prossima visita del ministro Ossola

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. Una delegazione «tecnica» del Ministero del commercio estero è giunta oggi a Mosca per discutere, con vari enti sovietici, i problemi relativi all'apertura di una nuova linea di credito per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo, per una serie di incontri con i dirigenti sovietici. Della delegazione, guidata dal dr. Firrao, direttore generale dell'ufficio valse, la delegazione affronterà, con i dirigenti dell'economia sovietica (Bureau di Stato, Camera di Commercio, Ministero del commercio estero) le varie questioni connesse al credito - modalità e tempi di concessione - illustrando in particolare il problema della congiuntura economica del nostro paese. Preparerà, inoltre, il terreno per la visita che il ministro Ossola farà a Mosca, probabilmente nelle prossime settimane, per definire il credito ed avviare la pratica della concessione.

Parlamentari italiani all'incontro di Bucarest

BUCAREST, 16. Si trova a Bucarest una delegazione del FORUM italiano per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo, per una serie di incontri con i dirigenti sovietici. Della delegazione, guidata dal dr. Firrao, direttore generale dell'ufficio valse, la delegazione affronterà, con i dirigenti dell'economia sovietica (Bureau di Stato, Camera di Commercio, Ministero del commercio estero) le varie questioni connesse al credito - modalità e tempi di concessione - illustrando in particolare il problema della congiuntura economica del nostro paese. Preparerà, inoltre, il terreno per la visita che il ministro Ossola farà a Mosca, probabilmente nelle prossime settimane, per definire il credito ed avviare la pratica della concessione.

La Gran Bretagna espelle Philip Agee

LONDRA, 16. Il ministro degli Interni britannico Merlyn Hyslop ha confermato oggi il decreto di espulsione del ministro Philip Agee e Mark Hosenball, due giornalisti americani da tempo residenti in questo paese, noti per i loro articoli sul retroscena della CIA. Contro l'espulsione, annunciata mesi addietro, era stato presentato appello. Rea ha confermato il ministro alla Camera dei comuni, accolto da grida di rimprovero e di scherno («Cecoslovacchia»).

Convegno sui rapporti fra Italia e Terzo Mondo

Con il patrocinio del Comune di Roma, su iniziativa della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, delle tre Centrali Cooperative della ACLI, dell'Università di Roma, delle Associazioni Culturali, del Tempo Libero e del Movimento Liberazione (gruppi di studio e sviluppo), si svolge a Roma oggi e domani, a Palazzo Braschi, un convegno sul tema: «Una nuova cooperazione fra Italia e Terzo Mondo». Il convegno comprende, nella prima giornata, una tavola rotonda di lavoro con i dirigenti delle tre Centrali Cooperative, dell'Università di Roma, delle Associazioni Culturali, del Tempo Libero e del Movimento Liberazione. Nella seconda giornata, il convegno si aprirà con una tavola rotonda di lavoro con i dirigenti delle tre Centrali Cooperative, dell'Università di Roma, delle Associazioni Culturali, del Tempo Libero e del Movimento Liberazione. Nella terza giornata, il convegno si aprirà con una tavola rotonda di lavoro con i dirigenti delle tre Centrali Cooperative, dell'Università di Roma, delle Associazioni Culturali, del Tempo Libero e del Movimento Liberazione.

Proclamato dalle due centrali un mese di lotta unitaria

I sindacati belgi contro Tindemans

Le organizzazioni socialista e cattolica respingono insieme il piano di austerità concepito in modo da colpire direttamente le categorie lavoratrici. Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 16. Le due grandi centrali sindacali del Belgio, la FGTB di orientamento socialista e la CSC cattolica, hanno deciso di una protesta unitaria a partire da martedì 22 febbraio. I sindacati belgi hanno respinto il piano di austerità concepito in modo da colpire direttamente le categorie lavoratrici. Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 16. Le due grandi centrali sindacali del Belgio, la FGTB di orientamento socialista e la CSC cattolica, hanno deciso di una protesta unitaria a partire da martedì 22 febbraio. I sindacati belgi hanno respinto il piano di austerità concepito in modo da colpire direttamente le categorie lavoratrici.

Inizia sotto cattivi auspici la «missione» del segretario di Stato americano

Ribadito no di Vance e Rabin ad ogni trattativa con l'OLP

USA ed Israele, secondo le dichiarazioni dei due statisti, non hanno mutato atteggiamento circa il rifiuto di ammettere i palestinesi a Ginevra - Il premier israeliano in marzo si recherà a Washington - Assad ammonisce sulla pericolosità dell'attuale situazione



Il premier israeliano Rabin (a sinistra) e Cyrus Vance durante i colloqui di ieri

Reso noto il documento della Conferenza episcopale

La Chiesa sudafricana lotta contro il regime razzista

I vescovi si propongono di prendere contatti anche con le altre Chiese per dare un respiro più ampio alla loro azione che dovrebbe coinvolgere organizzazioni laiche

Il vescovo cattolico di Umhlati, Donald Lamont, che fu condannato nel 1963 per aver rifiutato di recitare la preghiera di benedizione per i soldati della Rhodesia, ha annunciato che si unirà ai vescovi di altre Chiese per dare un respiro più ampio alla loro azione che dovrebbe coinvolgere organizzazioni laiche.

La Pira ricevette nel 1956 il «rapporto Krusciov» dall'ambasciatore sovietico

FIRENZE, 16. Il senatore democristiano, Giorgio La Pira, sarebbe stato in possesso, fin dal 1956 del famoso rapporto scritto da Krusciov al XX Congresso del PCUS. La notizia è stata rivelata oggi dall'ANSA. In essa si afferma che l'allora sindaco di Firenze, il documento fu consegnato nella prima decade di aprile del 1956 dall'allora ambasciatore sovietico a Roma, Alexander Gromyko.

Alceste Santini

Advertisement for Davide Lajolo's book 'VEDER L'ERBA DALLA PARTE DELLE RADICI'. The text describes the author's experience and the book's focus on social and political issues. It includes the publisher's name, Rizzoli Editore, and the price, Lire 4.500.

A proposito di «Carta '77»

Una lettera di docenti cecoslovacchi

E' una replica alla dichiarazione, pubblicata dal nostro giornale, dei sei intellettuali del PCI

Dal direttore e da alcuni docenti dell'Università Carlo Praga abbiamo ricevuto una lettera di replica alla dichiarazione di sei intellettuali comunisti italiani (Giovanni Agosti, Enzo Muzio, Cesare Luparelli, Carlo Smuraglia, Rosario Villari) pubblicata sul numero del 13 gennaio a proposito della «Carta '77». Non volevamo credere ai nostri occhi, dice l'lettera, quando abbiamo letto la vostra dichiarazione. E dopo aver avuto il tempo di riflettere, ci si è posto il problema di una risposta. «E' naturale», aggiunge l'lettera, «che i membri del nostro partito che per se stessi sono un gruppo di lavoro, ma che per la loro partecipazione all'azione politica sono un gruppo di lavoro, non possano non essere interessati a una lettera di questo tipo. Questa volta si tratta anche di ex membri del PCV. Voi parlate poco di intellettuali comunisti. Ma non è solo tra di loro che si tratta di intellettuali comunisti. Tra di loro che non sono e non sono mai stati e sono e sono stati intellettuali comunisti. E' naturale, aggiunge l'lettera, «che i membri del nostro partito che per se stessi sono un gruppo di lavoro, ma che per la loro partecipazione all'azione politica sono un gruppo di lavoro, non possano non essere interessati a una lettera di questo tipo. Questa volta si tratta anche di ex membri del PCV. Voi parlate poco di intellettuali comunisti. Ma non è solo tra di loro che si tratta di intellettuali comunisti. Tra di loro che non sono e non sono mai stati e sono e sono stati intellettuali comunisti.

Insegnante licenziato perché non disapprova la «Carta 77»

PRAGA, 16. Secondo una notizia della France Presse, che cita una fonte anonima, Jan Urban, insegnante di una scuola media della Boemia meridionale, sarebbe stato licenziato per aver disapprovato la «Carta 77». La lettera di licenziamento, dice la fonte, è stata firmata dal direttore della scuola, Karel Komensky di Bratislava (Slovakia), e una terza lettera dal rettore di una scuola di studenti, Jan Opatovec, ministro dell'educazione. «Gli insegnanti non possono essere licenziati per aver disapprovato la «Carta 77», dice la fonte.

Dibattito sul Vietnam alla Casa della Cultura

Alla Casa della Cultura di Roma si è svolto un dibattito appassionante sulla situazione del Vietnam. Il dibattito è stato moderato da Carlo Rosselli. I relatori hanno parlato della situazione politica e sociale del Vietnam, e della lotta del popolo vietnamita contro il regime razzista degli Stati Uniti.

Advertisement for 'L'Espresso' magazine. The text promotes the magazine's focus on social and political issues, and mentions a supplement on 'ARTE E DENARO'. It includes the price, 400 lire, and the publisher's name, Rizzoli Editore.